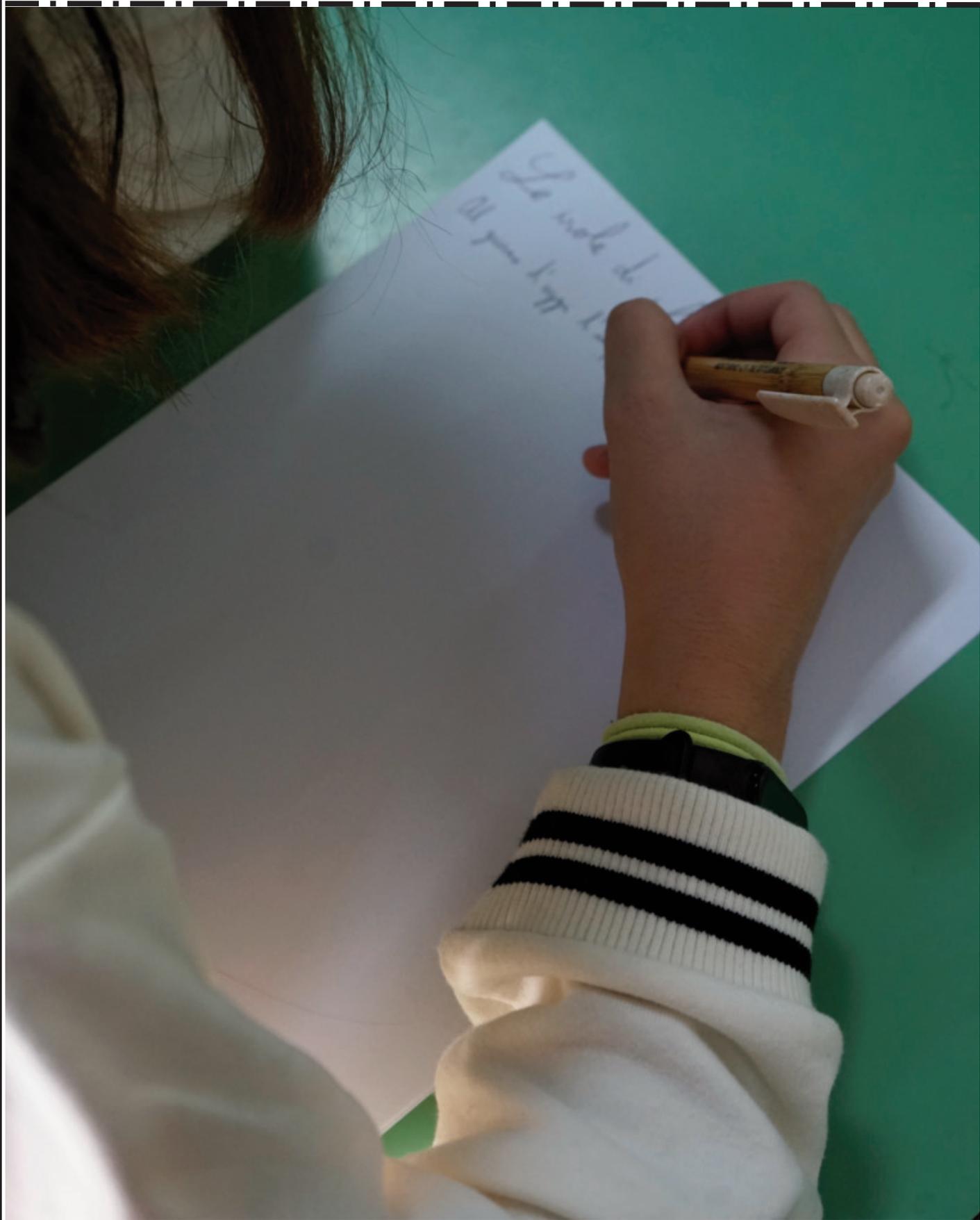


L'ARTICOLO

INSERTO DE "IL LICEALE" LABORATORIO DI GIORNALISMO SCOLASTICO A.S. 2024/2025



IL LICEALE JUNIOR 2024

L'Articolo

Il liceale junior
04020 Marina di Minturno
Via Santa Reparata

Progettazione grafica

Asia Zinicola
Serena Simeone
Fortino Serena
Francesca Ianniello
Aurora Pompeo

Redattori

Angelica Sguglia
Emma Autore

Foto e video

Flora Corbo
Vito Piccolo
Giulia Cassetta

Vignettisti

Giorgia Antonini
Jennifer Cofu
Maria Galdiero
Cakoni Eni Nilo

La redazione de "Il Liceale" ha organizzato degli incontri pomeridiani per permettere ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di interfacciarsi con il mondo del giornalismo.

Durante le riunioni di redazione gli alunni hanno avuto modo di partecipare alla realizzazione di un numero del giornale scolastico: ognuno di loro ha svolto un ruolo fondamentale nella sua realizzazione.

Alcuni ragazzi si sono impegnati nella stesura di un articolo dopo aver scelto l'argomento; altri hanno realizzato disegni relativi al tema proposto dai compagni; un gruppo di loro si è cimentato nella fotografia degli "ambienti" del nostro Liceo, realizzando un book fotografico.

È toccato poi agli impaginatori, aiutati dai nostri grafici, assemblare il tutto. L'esperienza è stata fondamentale non solo per gli aspiranti liceali ma soprattutto per noi redattori, oggi sicuramente più "ricchi".

Antonella Parente
Capo redattrice

ATTUALITÀ

LUCE: LA SPERANZA DEL VATICANO

"Luce" è la nuova mascotte del Vaticano è stata creata per il prossimo Giubileo ed il suo scopo è attirare i giovani verso la religione cattolica, è stata creata da Tokidoki, brand dell'artista (Simone Legno), ed il suo design prende spunto dai manga giapponesi. Ogni suo elemento ha un significato che riporta alla religione; indossa degli stivali sporchi di fango per simboleggiare l'umiltà e essi sono di colore verde per la speranza; ha poi un impermeabile

giallo che rappresenta il viaggio nella tempesta, infatti anche le onde del logo che porta sul petto simboleggiano come la vita non sia mai un viaggio in acque tranquille. Negli occhi ha una luce a forma di conchiglia, simbolo della perseveranza nella fede, porta un rosario dei colori dell'Italia ed un bastone che indica il cammino del pellegrino. "Luce" ha anche degli amici tra cui una colomba, simbolo dello Spirito Santo e un cane segno



Maria Galdiero e Giorgia Antonini

di amicizia.

La mascotte è molto popolare sui social soprattutto all'estero ed anche le persone non cristiane o non religiose la amano.

Nonostante ciò alcuni credono che essa sminuisca il valore della religione, perché la figura di "Luce" presenta una sorprendente somiglianza con Greta Thunberg, attivista contro la crisi climatica, per il suo inconfondibile impermeabile giallo.

Questo legame visivo ha scatenato ironie e battute, mettendo in evidenza il potenziale di ridicolizzazione della figura sacra in un contesto che dovrebbe essere di venerazione, come il giubileo.

Altro motivo di critica è lo stesso ideatore del personaggio, Simone Legna (artista dietro il brand Tokidoki), infatti in passato, ha collaborato con brand

come Hello Kitty, Barbie, Marvel e ha collaborato per il gay pride e realizzato una linea di prodotto

destinato agli adulti.

Nonostante le critiche, quest'idea può seriamente aiutare i giovani ad avvicinarsi al cristianesimo in un momento in cui è molto raro trovare dei ragazzi credenti, accostando un tema più giovanile ad uno più serio come la religione; se ignoriamo il passato del disegnatore il progetto di luce può essere visto come un'idea geniale.

Angelica Sgueglia

UN MARE DI PLASTICA

Le isole di plastica, spesso chiamate "vortici di plastica" o "gyre di plastica", sono accumuli massicci di rifiuti plastici che galleggiano nelle acque degli oceani. Questi rifiuti non formano vere e proprie isole solide, ma piuttosto grandi ammassi di detriti di plastica che possono estendersi su superfici enormi, occupando aree vastissime dell'oceano. La plastica, a causa della sua leggerezza e resistenza alla decomposizione, tende a fluttuare e ad aggregarsi in queste zone, creando delle vere e proprie trappole per la fauna marina.

Gli accumuli di plastica si formano principalmente nei grandi sistemi di correnti oceaniche chiamati "gyres", che agiscono come enormi vortici che catturano e concentrano i rifiuti galleggianti. Le più famose tra queste isole sono:

Great Pacific Garbage

Patch (tra la California e le Hawaii); North Atlantic Garbage Patch (tra le coste orientali degli Stati Uniti e l'Europa); South Pacific Garbage Patch (tra l'Australia e il Sud America);

Indian Ocean Garbage Patch (tra l'Africa e l'Australia); South Atlantic Garbage Patch (tra il Sud America e l'Africa).

Ognuna di queste isole è diversa per dimensioni e

composizione, ma tutte rappresentano un grave rischio per l'ambiente marino; hanno conseguenze devastanti per la vita marina. Gli animali possono confondere i frammenti di plastica per cibo, ingerendoli e soffocando o morendo di fame. Le microplastiche, in particolare, possono entrare nella catena alimentare, raggiungendo anche gli esseri umani. Inoltre, la plastica può danneggiare fisicamente gli habitat marini, come le barriere coralline,

e rilasciare sostanze chimiche tossiche nell'acqua, con effetti a lungo termine sulla salute degli ecosistemi marini. Le isole di plastica rappresentano una delle sfide ambientali più urgenti del nostro tempo. Combattere questo fenomeno richiede sforzi globali, dalla riduzione dell'uso della plastica alla gestione dei rifiuti, fino alla ricerca di solu-

zioni innovative per ripulire i nostri mari. Solo attraverso un'azione concertata possiamo sperare di preservare la salute degli oceani e, con essa, il futuro del nostro pianeta.

Emma Autore



Jennifer Cofu

CURIOSITÀ

...IN GIRO PER L'ALBERTI...



I ragazzi sono impegnati nell'im-paginazione del giornale guidati dai ragazzi della redazione de "Il Liceale".

Il pianoforte è già pronto per accogliere le prove dei ragazzi del Christmas Show e dell'Alberti's Got Talent.



L'accoglienza che i ragazzi del liceale ci hanno riservato nell'aula magna dell'istituto.



Questo è il campo immerso nella natura che usano i ragazzi dello scientifico durante le lezioni di educazione fisica.



Questo è il liceo scientifico "Leon Battista Alberti" di Minturno in cui si è tenuto il progetto "Liceale Junior"

